

MADRE



Evento Finale

**MAPPARE IL DISCORSO PUBBLICO SU PARI OPPORTUNITÀ E GENERE.
BUONE PRATICHE DI RICERCA E COLLABORAZIONE**

VENERDÌ 18 DICEMBRE 2015, 9.30-12.30
DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE, UNIVERSITÀ DI TRENTO, AULA 15

Programma:

- 9.30 – 9.45: **Saluti iniziali**
Sara Ferrari, Assessora all'università e ricerca, politiche giovanili, pari opportunità, cooperazione allo sviluppo, Provincia Autonoma di Trento
Barbara Poggio, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Coordinatrice - Centro di Studi Interdisciplinari di Genere, Prorettrice alle politiche di equità e diversità - Università degli Studi di Trento
Carlo Buzzi, Professore Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale Università di Trento e Presidente Comitato Provinciale per le Comunicazioni (CORECOM)
- 9.45 – 10.45: **Il progetto MADRE - MApping public DiscouRse on Equal opportunities: approccio e principali risultati di ricerca**
Elena Pavan, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale - Università degli Studi di Trento;
Sara Tonelli, Giovanni Moretti, Federico Sangati, Gruppo di ricerca "Digital Humanities", Fondazione Bruno Kessler
- 11.15 – 11.45: **Presentazione dei principali risultati del Global Media Monitoring Project 2015**
Monia Azzalini, Osservatorio di Pavia
- 11.45 – 12. 15: **Genere, media e ICT: sviluppi internazionali e buone pratiche locali**
Claudia Padovani, Università di Padova, Direttrice - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Studi di Genere - Genere, media e ICT: sviluppi internazionali e buone pratiche locali
- 12.15 – 12.30: **Conclusione e prospettive future: Mappare il discorso pubblico su Pari Opportunità e Genere attraverso diversi mezzi e dimensioni di comunicazione**
Elena Pavan, Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale - Università degli Studi di Trento

Sinossi Interventi:

Elena Pavan, Università di Trento; **Sara Tonelli**, **Giovanni Moretti**, **Federico Sangati**, Gruppo di ricerca “Digital Humanities”, Fondazione Bruno Kessler – **“Il progetto MADRE - MApping public DiscouRse on Equal opportunities: approccio e principali risultati di ricerca”**

Il progetto MADRE, MApping public DiscouRse on Equal opportunities, costituisce un primo tentativo di mappatura sistematica del discorso pubblico costruito e diffuso dai media sia nello spazio online sia in quello offline sul dominio delle Pari Opportunità. Lo studio pilota condotto all'interno del progetto ha permesso di mettere a punto una metodologia multidisciplinare ed innovativa per l'esplorazione del discorso mediatico, all'incrocio tra analisi del discorso, analisi delle reti semantiche e umanistica digitale. Tale metodologia è stata applicata per l'esplorazione delle notizie pubblicate da vari organi di stampa - sia a livello locale sia a livello nazionale – utilizzando formati diversi – la carta stampata e la notizia online. Nel corso dell'intervento verranno delineate le principali linee di approccio per la mappatura e i principali risultati ottenuti attraverso lo studio pilota.

Monia Azzalini, Osservatorio di Pavia – **“Presentazione dei principali risultati del Global Media Monitoring Project 2015”**

Il GMMP è il più ampio e longevo progetto di monitoraggio e *advocacy* sulle donne nei mezzi d'informazione. Realizzato per la prima volta nel 1995, in occasione della IV Conferenza ONU sulle donne, e successivamente ogni 5 anni, ha finora coinvolto più di 100 paesi. L'edizione del 2015 rileva che il mondo riportato nelle notizie è ancora prevalentemente maschile. A vent'anni dal primo GMMP, le sfide del sessismo, degli stereotipi e delle discriminazioni di genere nell'informazione continuano a mostrarsi complesse a ogni livello: globale, nazionale e locale.

Claudia Padovani, Università di Padova e Centro Interdipartimentale di Ricerca e Studi di Genere – **“Genere, media e ICT: sviluppi internazionali e buone pratiche locali”**

Il 9-10 dicembre 2015 Ginevra ospita la Prima Assemblea Generale della Global Alliance for Media and Gender (Gamag): organismi internazionali, quali Unesco e UN Women, insieme a governi, aziende e organizzazioni di società civile, riprendono le indicazioni emerse dalla Conferenza di Pechino del 1995 – Section J “Women and media diagnosis” – e prospettano azioni e collaborazioni a livello internazionale, regionale e locale, per raggiungere l'eguaglianza di genere dentro e attraverso i media entro il 2030. L'intervento presenterà aspetti rilevanti e nodi problematici emersi dalla Assemblea Generale di Gamag, interpretandone il significato per il contesto Italiano.